

Con la legge n. 211 del 20 luglio 2000 lo Stato italiano ha istituito il “Giorno della Memoria”. L'articolo 1 della legge ne precisa gli obiettivi:

« La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati».

Fra le molte celebrazioni di questi giorni segnaliamo:

- la lettura integrale di *Se questo è un uomo* di Primo Levi ad opera di Gianni Bissaca, domenica 28 gennaio dalle 9,30 alle 19, Portici del Polo del '900, via del Carmine angolo corso Valdocco. Una *performance* lunga un'intera giornata che può essere seguita anche per pochi minuti.

A cura di Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà e Circolo dei lettori

partner YogiTea

info 011 01120780 | museodiffusotorino.it

- l'incontro con Giovanni Tesio, autore di *Primo Levi: ancora qualcosa da dire. Conversazioni e letture tra biografia e invenzione*, edizioni Interlinea, Novara 2018, mercoledì 31 gennaio ore 18, al Centro Studi Piemontesi, via Ottavio Revel 15, Torino.

(dalla presentazione) “Il volume fa il punto su Primo Levi e la Shoah lasciando parlare lo scrittore grazie a una serie di interviste raccolte da Giovanni Tesio e a documenti d'archivio, tra cui autografi e fotografie.

Un ritorno a Levi per appassionati lettori ma anche per insegnanti che vogliono approfondire con i propri studenti la figura di uno scrittore centrale per comprendere gli orrori della guerra e il Novecento, senza dimenticare che «Auschwitz è fuori di noi, ma è intorno a noi, è nell'aria. La peste si è spenta, ma l'infezione serpeggia: sarebbe sciocco negarlo».

*Se questo è un uomo* è un libro che si dovrebbe obbligatoriamente leggere a scuola, così come *Il Diario* di Anna Frank; altrettanto sconvolgente è *Diario* di Etty Hillesum, una ragazza ebrea olandese, che, come Anna, dal campo di Westerbork partì per Auschwitz per non tornare e che, come Anna, fu capace di lasciare al mondo un messaggio di speranza, nonostante la consapevolezza del male da cui era avvolta.

Tra i libri usciti di recente segnaliamo, di Antonella Bartolo Colaleo, *Matite sbriciolate. I militari italiani nei lager nazisti: un testimone, un album, una storia comune*. Edizioni Gaidano&Matta, Chieri (To) 2017. Attraverso il ricordo del suocero Antonio Colaleo l'autrice affronta la storia, ancora poco conosciuta, dei militari italiani fatti prigionieri dopo la caduta del fascismo e l'armistizio, che rifiutando di giurare fedeltà alla Repubblica sociale italiana e al nazismo, dovettero subire la dura prigionia nei campi di lavoro nazisti. Anche questa fu Resistenza. Le “matite sbriciolate” furono gli strumenti con cui Antonio riuscì a comporre 34 disegni dei luoghi dove si trovò a soggiornare.